

MAGGIO 2018

Bollettino Europeo

*Notizie e attività da Ca' Veneto
La Sede della Regione del Veneto
a Bruxelles*

60
ROME



#EU60



REGIONE DEL VENETO



La nota del Presidente Zaiia

Sono circa 6.500 le adesioni a Garanzia Giovani Veneto presentate nel corso del primo trimestre 2018, per un totale complessivo che ha superato le 113 mila adesioni. È quanto emerge dal report di monitoraggio di Veneto Lavoro e della Regione del Veneto, con dati aggiornati al 31 marzo 2018. Nel 2018 il flusso di adesioni mensili si è attestato al di sopra di quota duemila, in lieve crescita rispetto a quanto registrato nell'arco del 2017. La maggior parte dei giovani iscritti risiede in Veneto, ha un'età compresa tra i 20 e i 24 anni e ha un diploma. I patti di servizio stipulati dalla rete dei servizi per l'impiego pubblici e privati sono 72.098, ovvero il 97% delle adesioni effettive, e il tempo di attesa tra l'adesione e la stipula del patto è di circa 4 giorni. La percentuale di adesioni cancellate d'ufficio, prevalentemente per mancanza di requisiti, mancata presentazione allo Youth Corner entro i 60 giorni previsti o per attivazione in un'altra Regione, è in costante diminuzione e si aggira oggi attorno al 25%. Oltre 42.600 patti di servizio risultano conclusi e nell'80% dei casi i giovani escono dal Programma perché hanno trovato un nuovo lavoro o ripreso gli studi. Chi inizia un percorso all'interno di Garanzia Giovani Veneto è interessato prevalentemente, oltre che al servizio di orientamento specialistico, ad un percorso combinato di formazione, accompagnamento al lavoro e tirocinio. I giovani che hanno trovato lavoro dopo l'adesione sono complessivamente 61.050, molti dei quali risultano tuttora occupati, ai quali si aggiungono quanti potrebbero aver avviato un'attività di lavoro autonomo, trovato lavoro all'estero o ripreso un percorso di studi o formazione al di fuori di Garanzia Giovani. Il primo contratto stipulato dai giovani all'uscita dal Programma è nel 33% dei casi un contratto a tempo determinato, seguito dall'apprendistato (26%, in crescita) e dalla somministrazione tramite agenzia (20%); il 12% ha fatto ingresso nel mercato del lavoro direttamente con un contratto a tempo indeterminato. Il report integrale di monitoraggio di Garanzia Giovani Veneto è disponibile sul sito www.garanzia Giovaniveneto.it



IN QUESTO NUMERO DEL BOLLETTINO EUROPEO

- 03/ EVOLUZIONE DELLA SPECIE
- 06/ AVVIATO IL PROGETTO “A WAY HOME”:
TRA VULNERABILITÀ E INDIPENDENZA DEI
GIOVANI
- 08/ BLUE GROWTH, 16–17 MAGGIO 2018:
UN’OPPORTUNITÀ’ DI FINANZIAMENTO PER
PROGETTI NEL CAMPO DELLA “CRESCITA BLU”
- 10/ ENSA YOUTH ED ERASMUS+ SPORT: IL
CAMPIONATO DELL’INCLUSIONE SOCIALE
- 12/ LA TUTELA DELL’AMBIENTE E I NUOVI
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2030
- 14/ PROGETTO ERASMUS+ SECONDO MEETING
TRANSNAZIONALE DEL PROGETTO ABOVE
–“ABILITIES ON THE MOVE”
- 16/ GLI EVENTI E LE RIUNIONI SEGUITI
DALLO STAFF DI CA’ VENETO
- 20/ BANDI EUROPEI
- 21/ STRUMENTI FINANZIARI
- 22/ L’AGENDA DI BRUXELLES DI MAGGIO

A CURA DI

Giampiero Berengo, Annalisa Canova, Agnese Cantarelli, Elena Curtopassi, Valentina Faraone, Mirko Mazzarolo, Chiara Rossetto, Nicola Panarello, Sara Sabbadin, Viviana Piccioni, Elena Stefani, Silvia Salaro, Caterina Furlan, Valentina Carola, Alessia Caiazza e Federico Bastarolo.

EVOLUZIONE DELLA SPECIE

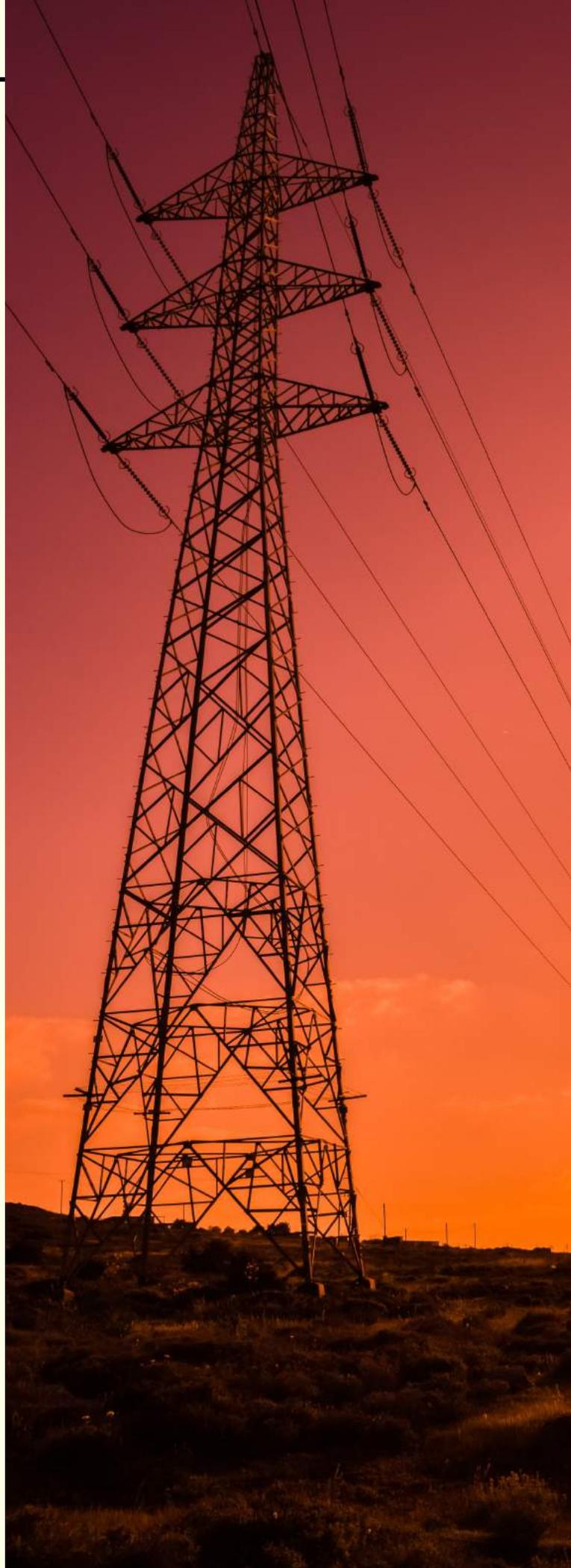
CAMBIA IL MERCATO DELL'ENERGIA E IL CITTADINO DIVENTA PROTAGONISTA

"Alcuni cambiamenti sono così lenti che non te ne accorgi, altri sono così veloci che non si accorgono di te"

(Ashleigh Brilliant, vignettista)

Si è svolto venerdì 6 aprile, presso l'Auditorium della Provincia di Treviso, il convegno promosso da Ascotrade, azienda per la fornitura di gas ed energia elettrica, dedicato all'analisi dell'evoluzione del mercato e ai cambiamenti del settore energia dal titolo "Change View - Stay TUNEd".

Con l'obiettivo di analizzare alcuni temi di primaria importanza per il settore, primo fra tutti il cambiamento del consumatore alla luce della rivoluzione socio-economica-tecnologica, l'incontro ha visto numerosi esperti intervenuti per confrontarsi e discutere di uno scenario del tutto nuovo e, per alcuni versi, inaspettato. L'avvento del web 2.0, il diffondersi del fotovoltaico e l'uso consapevole dell'energia hanno infatti completamente modificato le abitudini di consumo del cittadino, al punto da trasformare il Consumer in Prosumer, ovvero "consumatore che produce energia". Una evoluzione epocale, in cui il soggetto passivo è diventato elemento attivo, fruitore e produttore al tempo stesso, e capace, grazie al web, di influenzare una rete molto vasta, con effetti importanti sulle aziende. Il cittadino diventa così parte attiva nel processo di produzione e distribuzione delle risorse, un percorso da cui non si può tornare indietro, una trasformazione che le imprese non possono permettersi di ignorare e che richiede una comprensione dei nuovi ruoli, delle strategie e degli strumenti coinvolti.



«La comparsa sul mercato del Prosumer – ha commentato Stefano Busolin, presidente Ascotrade – ha modificato tutti gli assetti, inserendo una variabile che fino a pochi anni fa sarebbe stata impossibile immaginare».

Con la nascita del Prosumer si è infatti sviluppato anche il concetto di “condivisione di energia”, prospettando un nuovo modo di produrre e distribuire energia, con nuovi sistemi di gestione: la “Sharing Energy”.

«Si prevede la creazione di ‘Comunità Produttrici’. Il concetto di Prosumer – ha precisato Chiara Rossetto, dell’Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato della Regione del Veneto – può inoltre essere gestito attraverso finanziamenti e agevolazioni per ovviare a quella che è la povertà energetica».

Ma la società è pronta per questa sfida? «I consumatori pensano che produrre da sé l’energia sia un miglioramento – ha spiegato Enzo Risso, Direttore Scientifico SWG di Trieste – e questo, di fatto li rende pronti; l’81% degli utenti si dichiara infatti interessato a produrre la propria energia. E la sfida che hanno posto i grandi player internazionali è proprio questa: utilizzare la tecnologia come uno strumento per rispondere ad un bisogno dei cittadini».

Un cambiamento che deve coinvolgere necessariamente anche le amministrazioni cittadine: «Uno dei temi cui si sta tentando di dare risposta – ha sottolineato Leandro Madrazo Capo del Gruppo di Ricerca di Computazione e Rappresentazione dell’Architettura ARC Enginyeria Arquitectura La Salle (Barcellona) – sono le nuove forme di collaborazione tra le imprese che gestiscono l’energia e le Pubbliche Amministrazioni. Oggi le possibilità di condividere dati consentono, infatti, di perseguire obiettivi comuni che possano essere utili tanto alle imprese quanto alle realtà pubbliche, apportando benefici ad entrambe le parti».

Ma quali vantaggi concreti potrà portare questo cambiamento del settore energetico? «I benefici che ci attendiamo da questa evoluzione – ha evidenziato Giovanni Valotti, Presidente Utilitalia – sono energia a costi minori e nuovi servizi che integrano gli obiettivi di efficienza energetica con quelli del miglioramento dell’ambiente. Un cambiamento che porterà al cittadino una migliore qualità della vita, e alle imprese il recupero della competitività a livello internazionale».

Una sfida che l’azienda di Pieve di Soligo sta già affrontando concretamente, come raccontato da Renzo Taffarello, Advisor Innovation Hub Ascotrade: «Abbiamo messo a punto TUNE Veneto, Rete d’Imprese tra utilities del territorio. Un’iniziativa unica in Italia, che ci permette di operare già ora su progetti internazionali, come piattaforme digitali, mobilità elettrica, big data e la gestione dell’energia nelle abitazioni».

Un modello innovativo di rete a cui molte utilities italiane guardano con interesse: «Per le imprese di fornitura di gas ed energia elettrica, come Ascotrade – ha concluso Stefano Busolin – la flessibilità e il lavoro di squadra sono le chiavi di volta del processo di rinnovamento. TUNE Veneto è certamente un progetto ambizioso ma è l’unica risposta possibile per il territorio».

Produzione di energia rinnovabile, sviluppo della mobilità sostenibile, efficientamento energetico degli edifici, digitalizzazione dei servizi, economia circolare, sono stati infatti i temi del convegno odierno e i punti su cui si stanno sviluppando anche le azioni di TUNE Veneto.

Molte le case-history portate sul palco dai relatori internazionali, che hanno raccontato come in Europa (Barcellona, Amsterdam, Copenaghen...) vi siano progetti già avviati che dimostrano concretamente come il cambiamento in atto possa migliorare la vita dei cittadini.



Bilanciamento energetico a livello di quartiere in modalità autonoma (off-grid), progettazione degli edifici secondo le regole del “design by energy”, efficientamento edilizio finanziato attraverso il risparmio energetico e il monitoraggio dei consumi, sono solo alcuni esempi di progetti già operativi.

Gli interventi che hanno animato la giornata hanno infatti posto l’accento sull’importanza della condivisione e dell’organizzazione di sistemi che lavorino in modo coordinato e sinergico, allo scopo di offrire servizi sempre all’altezza dei consumatori che, come emerso dall’incontro odierno, sono consapevoli, informati e già parte integrante del cambiamento.

Nelle immagini due momenti del convegno Change View. Stay Tuned:



1 - I due moderatori Romina MAURIZI - Direttore di Quotidiano Energia e Maurizio MELIS - Responsabile redazione Smart Cities and Communities Radio24 con Enzo RISSO - Direttore Scientifico SWG di Trieste, Renzo TAFFARELLO - Comitato Scientifico di Nord Est digitale, VP marketing for international business development, membro innovation board Università Ca’ Foscari Venezia e Giovanni VALOTTI - Presidente Utilitalia.



2 - Bianca Maria SCALET - Presidenza Consiglio dei Ministri Gabinetto Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, Responsabile Patti per lo Sviluppo, Chiara ROSSETTO - Regione del Veneto Sede di Bruxelles - Energia, Ambiente, Politiche Economiche, Politiche di coesione, Roberto MASIERO - Professore Ordinario di Storia dell’Architettura IUAV Venezia.

3 - Un momento della presentazione del progetto TUNE Veneto, la rete di imprese firmata tra Ascotrade, ATS Alto Trevigiano Servizi, Contarina, Savno, Piave Servizi, Ater Treviso, MOM Mobilità di Marca, Valpe Ambiente.

AVVIATO IL PROGETTO “A WAY HOME”: TRA VULNERABILITÀ E INDIPENDENZA DEI GIOVANI

Il 17 e 18 aprile 2018 si è svolto a Bruxelles, presso il Ministero fiammingo della gioventù, il kick-off meeting del progetto “A Way Home”, approvato dalla Commissione Europea all’interno del Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza.

Ispirandosi a un modello canadese, “A Way Home” è un progetto che mira a trovare strumenti e metodi per sostenere i giovani una volta terminato il loro percorso con i servizi sociali, favorendone l’inserimento nella società e l’indipendenza. Questi ragazzi vulnerabili rischiano di finire per strada, di cadere nell’abisso di droga e alcool o di essere esclusi sia a livello lavorativo che scolastico all’interno della società. Per evitare che ciò accada, è fondamentale una preparazione più efficiente della vita dopo l’assistenza e una migliore comprensione delle esigenze specifiche dei giovani da parte delle istituzioni sociali e dei servizi pubblici, una volta lasciate le cure.

Il Progetto, coordinato dalla Flemish Agency for Youth Welfare, vede la partecipazione di vari partner, tra cui la Regione Veneto per conto di ENSA (European Network of Social Authorities), l’ONG europea FEANTSA, l’università belga Artesis Plantijn e il Governo della Carinzia per gli Affari Sociali, Regione pilota insieme alle Fiandre. L’organizzazione del progetto è stata suddivisa in quattro pacchetti di lavoro (Work Packages, WPs),



ciascuno affidato ai vari partner. La Regione del Veneto si occuperà del WP4 inerente alla comunicazione e diffusione delle informazioni e dei risultati ottenuti, mediante articoli, newsletter, bollettini, social media e relazioni degli incontri.

Il kick-off ha dato la possibilità ai partner di riunirsi per discutere sulla concreta realizzazione del progetto, coordinando le attività dei vari WP.

In particolare, il 17 aprile i vari partner hanno presentato gli Enti presso cui lavorano e le varie iniziative già in corso che possono rientrare nella tematica dell'inclusione sociale dei giovani che lasciano i servizi di assistenza. Il 18 aprile, invece, sono state svolte delle attività di gruppo e brainstorming tra i partecipanti per comprendere l'importanza del lavoro di squadra, la necessità di condurre delle valutazioni durante l'intero corso del progetto e gli aspetti su cui focalizzare maggiormente l'attenzione. Nel pomeriggio, il focus è stato spostato sul lavoro dei WPs.

Il prossimo meeting transnazionale si terrà nel 2019 in Veneto e vedrà la collaborazione della Cooperativa Sociale Onlus Equality in potenziale sinergia con il Progetto We Hear You (WHY) che si pone l'obiettivo dell'inclusione e la partecipazione sociale dei giovani a rischio.

In una società in cui sempre più giovani si sentono abbandonati e bisognosi di una figura che li sostenga e dia loro dei consigli, il Progetto "A Way Home" e la Regione Veneto vogliono dimostrare la loro presenza e disponibilità nell'accompagnarli verso un futuro migliore che possa farli sentire indipendenti e a casa.





BLUE GROWTH, 16-17 MAGGIO 2018: UN'OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI NEL CAMPO DELLA "CRESCITA BLU"

Il 16 maggio 2018 si svolgerà a Bruxelles il primo working group sulla cosiddetta crescita blu, la strategia a lungo termine dell'Unione europea per sostenere una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo. L'incontro inizierà con una presentazione sui prossimi bandi nell'ambito della crescita blu, per poi proseguire con una panoramica fornita da Claus Schultze della Direzione Generale MARE sulle nuove iniziative finanziarie della Commissione relative a questo tema.

Seguirà una sessione d'incontro tra potenziali partner interessati allo sviluppo di "progetti blu": chiunque abbia un'idea progettuale avrà l'opportunità di presentarla in questa occasione e di cercare partner interessati a svilupparla.

Quest'incontro è aperto a tutti: ha infatti l'obiettivo di riunire quanti più partecipanti possibili, in particolare gli stakeholder locali interessati. Anche chi non ha ancora un progetto in mente ma è interessato al tema e vuole scoprire di più sui bandi 2019 di Horizon 2020 relativi alla crescita blu è invitato a partecipare iscrivendosi a questo link (<https://errin.eu/events/blue-growth-wg-blue-project-development>). Per iscriversi è necessario prima registrarsi sul sito di ERRIN.

Di seguito i link all'agenda dell'incontro e all'elenco dei prossimi bandi:

Agenda:

https://errin.eu/sites/default/files/Agenda_Blue%20Growth%20Project%20Session_16%20May_1.pdf

Elenco dei bandi:

https://errin.eu/sites/default/files/Blue%20Growth%20Calls_ERRIN.pdf

Il giorno seguente, il 17 maggio, la Commissione Europea patrocina il matchmaking event #BlueInvest2018: un oceano di opportunità con il giusto sostegno, tenuto dalla Commissaria per l'Ambiente, gli Affari Marittimi e la Pesca Karmenu Vella. L'evento è rivolto a tutte le giovani compagnie (start-up, scale-up, acceleratori,..) attive nel settore della blue economy, allo scopo di creare opportunità di investimento bilaterali per imprenditori, innovatori e investitori.

L'incontro del working group di Errin, abbinato al #BlueInvest2018, rappresenta una grande opportunità per gli stakeholder locali di recarsi a Bruxelles per ricevere informazioni sulle ultime opportunità di finanziamento, attrarre investimenti e creare nuovi contatti.

Data la natura dell'incontro, non è prevista la possibilità di videoconferenza.





ENSA YOUTH ED ERASMUS+ SPORT: IL CAMPIONATO DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Il 17 aprile 2018, a Bruxelles presso la sede Kind & Gezin, si è svolto un incontro organizzato da ENSA Youth sulla tematica dello sport, in particolare sul calcio come strumento di inclusione sociale e mezzo per la creazione di comunità. Sono intervenuti nel working group Mirko Mazzarolo, funzionario della Sede di Bruxelles della Regione del Veneto, referente dei progetti europei sullo sport, Valerio Giovannini, coordinatore presso l'UEFA degli affari pubblici e progetti UE, Wim Beelaert, coordinatore generale della KAA Gent Foundation, Philippe de Witte dell'EU Sport Link e Jos Sterckx del Knowledge Center Social Europe.

La Regione ha introdotto i lavori illustrando i principi fissati nella Legge regionale n. 8 dell'11 maggio 2015 sullo sport e l'attività motoria. Lo sport non è solo un modo per mantenersi in salute e fisicamente attivi, ma anche e soprattutto un'opportunità per migliorare le relazioni personali e promuovere una miglior inclusione sociale nel rispetto dell'ambiente. Sono stati presentati dati sul numero di atleti tesserati e società sportive nelle province venete ed è stato evidenziato che le statistiche dimostrano, per il Veneto, una maggior pratica dell'attività fisica rispetto alla media del resto d'Italia. La presentazione si è conclusa con alcuni esempi di società di calcio venete che sono state coinvolte in progetti di inclusione sociale, in particolare Venezia con "Senza di me che gioco è?", Padova "Palla al piede" e Chievo Verona "Orfanotrofio Pattaya".

UEFA ha esposto i vari progetti che sta realizzando a favore del rispetto dei valori e della solidarietà. È importante sottolineare che l'UEFA non va considerata solo un sinonimo di Champions League o Europei di calcio, poiché parte dei ricavi viene reinvestita in progetti sociali. Dalla campagna contro razzismo e discriminazione, che vede coinvolti calciatori di tutte le nazionalità, al progetto in fase di diffusione "#EqualGame", il cui spot ha come protagonisti calciatori e persone comuni. Il messaggio dell'iniziativa è che il calcio include tutti, a prescindere dal paese o dalla disabilità, e ognuno ha la piena libertà di giocare a calcio. Si citano alcuni dei progetti, il "Terre des Hommes" e il "Zatari Camp" in cui vengono organizzati sia tornei per bambini e giovani sia allenamenti gestiti da calciatori e arbitri professionisti. UEFA infine mira a sostenere tutte le iniziative dirette a promuovere, specialmente a livello regionale, il ruolo sociale dello sport e la realizzazione con fondi strutturali di strutture sportive per lo sport dilettantistico.

Come esempio pratico di una società calcistica che promuove direttamente progetti di inclusione sociale e di comunità è stato presentato il KAA Gent, squadra che milita nella prima divisione belga. Wim Beelaert ha offerto numerosi esempi delle attività svolte dalla fondazione partendo dallo stadio di proprietà, costruito nel 2013, a disposizione di tutta la comunità. Al suo interno, dopo ogni partita casalinga, vengono svolte attività di pulizia da parte di pazienti psichiatrici del centro "Gent Sleidinge" per lo sviluppo di cooperazione e pianificazione, utili per l'inserimento nel mercato del lavoro. Inoltre i bambini con difficoltà di apprendimento svolgono lezioni di geometria direttamente sul terreno di gioco alla ricerca di superfici e figure geometriche.

La società sta lavorando anche nello sport di vicinato, nell'educazione dei giovani da parte degli allenatori, nella promozione di una referee academy in un contesto di "public-private partnership" tra autorità pubblica, società e tifosi per promuovere i progetti sociali del club.

Infine, EU SPORT LINK ha illustrato il programma Erasmus+ Sport specificando che +70% dei progetti hanno un beneficio sociale e che +60% dei progetti riguardano i giovani. Sono infatti finanziati progetti di inclusione sociale che riguardano disabili, rifugiati di guerra...Le discipline svolte sono molteplici, in particolare calcio, pallavolo o rugby.

Con Erasmus Youth sono promosse attività di gruppo, svolte attraverso camping estivi, per favorire l'inclusione dei minori, l'educazione e la prevenzione degli estremismi nei giovani e la prevenzione del doping. Tali tipi di incontro si sono dimostrati utili per mettere in luce un'idea differente del mondo dello sport e soprattutto del calcio. Una proposta di Eu Sport Link è che Erasmus+ Sport nella nuova programmazione preveda la mobilità formativa di arbitri, dirigenti, volontari, atleti e allenatori. Nell'ultimo periodo, il calcio è stato oggetto di numerose critiche per i recenti trasferimenti milionari di giocatori, che stanno raggiungendo cifre fuori da ogni valore di mercato. Dietro questo, invece, ci sono società e organizzazioni europee che, tramite il calcio, stanno dando una speranza a persone svantaggiate e in difficoltà, che possono così riscoprire i valori della solidarietà, delle relazioni, del divertimento e della crescita personale.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE E I NUOVI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2030

La tutela dell'ambiente è un tema fondamentale su cui è necessario porre una maggiore attenzione, soprattutto in vista delle attuali e future sfide dettate dal cambiamento climatico e dai conseguenti disastri ambientali. La situazione è critica e questo non è più una novità. In relazione a ciò, l'Unione Europea ha adottato, nell'ottobre 2014, il Quadro per il clima e l'energia, individuando i tre obiettivi principali da raggiungere entro il 2030:

- ridurre le emissioni di CO₂ nel territorio europeo di almeno il 40% rispetto ai livelli del 1990;
- portare la quota di consumo di energia rinnovabile almeno al 27%;
- aumentare di almeno il 27% il risparmio energetico.

Il 60% delle emissioni di gas ad effetto serra all'interno del territorio europeo è prodotta dai settori dell'agricoltura, dei trasporti, dell'edilizia e dei rifiuti, cioè da tutti quei settori che non rientrano nell'attuale sistema europeo di scambio delle quote di emissione (EU ETS). Quando parliamo di sistema europeo di scambio delle quote di emissione ci riferiamo alla struttura su cui si fonda la politica dell'EU per combattere i cambiamenti climatici. Uno strumento fondamentale per ridurre le emissioni di gas a effetto serra ma che comprende soltanto alcuni settori, ad esempio l'industria ad alta intensità energetica. La novità in materia ambientale consiste proprio in questo: gli obiettivi UE di riduzione delle emissioni dovranno



essere assunti come obiettivi vincolanti a livello nazionale per i settori che non rientrano nel EU ETS. Infatti, il 17 aprile 2018, il Parlamento europeo di Strasburgo ha adottato in via definitiva la proposta di legge secondo cui le emissioni di CO₂ prodotte da agricoltura, trasporti, edilizia e rifiuti dovranno essere ridotte del 30% entro il 2030. Inoltre, lo stesso giorno il Parlamento europeo ha adottato in via definitiva anche la proposta di legge che stabilisce di piantare nuovi alberi per compensare la deforestazione.

I testi, per entrare in vigore, devono essere approvati in modo formale dal Consiglio.

I nuovi obiettivi nazionali vincolanti hanno lo scopo di consentire all'UE di raggiungere lo scopo principale di ridurre le emissioni del 40% entro il 2030, per riportarle ai livelli rilevati nel 1990, e adempiere in questo modo all'impegno che l'UE ha assunto firmando gli accordi di Parigi sul clima.

Gli obiettivi per il clima sono stati stabiliti Paese per Paese dall'UE per il periodo 2013-2020, con il fine di consentire a tutti gli Stati membri di partecipare attivamente alla riduzione dell'inquinamento. La percentuale di riduzione prevista per l'Italia è del 33% rispetto ai livelli del 2005.

La seconda proposta di legge adottata dal Parlamento in materia ambientale stabilisce che gli Stati membri dovranno assicurare l'impianto di un determinato numero di alberi tale da bilanciare l'eccessiva deforestazione e introdurre le misure da adottare per promuovere un maggior assorbimento di CO₂ delle foreste, coltivazioni e pascoli. La normativa ha lo scopo di ridurre i gas effetto serra prodotti dall'uso del suolo e dalla silvicoltura e di aumentare il livello di emissioni che le foreste assorbono per far fronte ai cambiamenti climatici. Il Parlamento ha inoltre stabilito che, entro il 2030, l'assorbimento di CO₂ dovrà essere superiore rispetto alle emissioni.

Il cambiamento climatico provoca conseguenze devastanti e la sua causa principale è l'attività dannosa e artificiale dell'uomo, come la deforestazione, ma anche le piccole attività quotidiane come l'uso eccessivo di risorse e di energia non rinnovabile, la preferenza delle auto a diesel piuttosto che i trasporti pubblici, l'uso eccessivo del riscaldamento.

Tutti noi siamo responsabili, nel nostro piccolo, del miglioramento o meno delle condizioni ambientali. Come dice Gandhi "Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo".

PROGETTO ERASMUS+ SECONDO MEETING TRANSNAZIONALE DEL PROGETTO ABOVE - “ABILITIES ON THE MOVE”

I giorni 18 e 19 aprile 2018 si è tenuto a Venezia presso Palazzo Balbi e a Mestre presso la Sede di Veneto Lavoro il secondo meeting transnazionale del Progetto ABOVE “ABILITIES On the moVE”. Tale meeting è stato preceduto da una riunione interna di un gruppo di esperti locali tenutasi il 6 marzo 2018 presso Veneto Lavoro a Venezia. L’obiettivo di tale tavolo tecnico è stata la selezione di buone prassi sulla tematica del collocamento dei persone con disabilità e la discussione delle esperienze positive portate avanti da attori locali, cooperative, Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL), CPI e Sindacati.

ABOVE è un progetto Erasmus che affronta il tema complesso dell’integrazione socio-professionale delle persone con disabilità psichica, focalizzandosi sia sulle persone in difficoltà sia sui servizi sociali che li supportano per mantenerli sempre aggiornati.

L’incontro transnazionale del 18 e 19 aprile è stato coordinato da Veneto Lavoro e ha visto l’attiva partecipazione dell’Assessorato alle politiche sociali e di un gruppo di esperti locali tra cui rappresentanti dell’Azienda ULSS 6 Provincia di Padova e delle AULSS7 (Distretti di Bassano e Thiene/Schio in provincia di Vicenza), dell’Ente di formazione a Padova Irecoop Veneto, del Centro per l’Impiego di Belluno, della CISL Veneto, della CGIL, del centro servizi IPAB La Pieve-Breganze, della Cooperativa sociale Verlata e della Regione Del Veneto per conto della Rete ENSA. Il partenariato internazionale ha coinvolto Francia, con il Conseil Départemental du Val de Marne leader del progetto, e Enti provenienti da Croazia, Grecia e Italia.

I partner hanno avuto anche l’occasione di visitare la Fattoria Sociale Don Manfrin a Breganze (VI) e la Cooperativa Sociale Verlata a Villaverla (VI), entrambe specializzate nell’integrazione lavorativa di persone svantaggiate o con disabilità psichica.

Tutte le buone pratiche e i progetti presentati hanno un target ben preciso che include non solo le persone svantaggiate e disabili (disabilità sia fisiche sia psichiche), ma anche gli operatori sociali e di assistenza che li supportano.

Tra gli obiettivi vi sono promuovere l’inclusione socio-professionale di queste persone più fragili, rispettando le loro aspirazioni e le loro potenzialità, favorire lo sviluppo di competenze trasversali e l’autonomia e migliorare la loro qualità di vita.

Tra le attività messe in atto figurano il potenziamento delle reti tra stakeholder e settori pubblico-privato, corsi di formazione, meeting affinché vi sia il superamento dei pregiudizi e dei limiti burocratici di accesso delle persone svantaggiate al diritto al lavoro e un aumento complessivo della sensibilità nei confronti di queste persone che si trovano spesso emarginate e senza mezzi per potersi riscattare.

Un altro progetto già in atto riguardante tale ambito che è stato proposto dai presenti è il progetto Pro Active di Irecoop, il quale mira all'integrazione socio-professionale delle persone con disabilità e si scaglia contro la povertà e la discriminazione di quest'ultime. Inoltre, un altro punto importante è stato la presentazione dell'art. 14 che offre la possibilità alle aziende private di conformarsi parzialmente agli obblighi d'inclusione dei disabili previsti dalla legge 68/99.

Si tratta di un passo importante perché riesce a rappresentare il ruolo delle cooperative sociali che fanno questa attività per missione, e mettono in campo una corresponsabilità delle imprese che non è tipica a livello europeo.

ABOVE ha messo in gioco molti attori e partner e ognuno detiene un ruolo ben preciso, non soltanto nel settore lavorativo, ma anche sanitario ed educativo. Un ruolo che risulta fondamentale per l'inclusione socio lavorativa dei disabili e per la realizzazione di una rete e dei servizi che possano poi essere diffusi agli altri partner europei grazie alla riabilitazione, alla formazione e al lavoro.

Il cardine principale su cui focalizzarsi resta il servizio: le persone svantaggiate necessitano di un servizio stabile, strutturato e continuativo che assicuri alle persone di essere accompagnate a un massimo livello di inclusione lavorativa grazie a operatori e servizi che devono lavorare assieme (sia pubblici che privati).



GLI EVENTI E LE RIUNIONI SEGUITI DALLO STAFF DI CA' VENETO

10/04/2018

**Scienza e innovazione per la salute
dell'Oceano. Missione: liberare l'Oceano
dalla plastica**

Durante la conferenza si è discusso principalmente dell'inquinamento dell'Oceano e della necessità di liberarlo dalla grande quantità di plastica che vi finisce. La maggior parte di quest'ultima arriva proprio dalla terra. Questo comporta la necessità di cambiare mentalità e stile di vita, perché il modo per ridurre la plastica nell'Oceano, che danneggia l'intera catena marina, esiste e bisogna attuarlo adesso. Investire contro la plastica negli Oceani darà sicuramente un positivo ritorno.

11/04/2018

**Verso un'economia circolare e un turismo
sostenibile sulle isole**

Il mediterraneo è la destinazione preferita dai turisti durante le stagioni calde dell'anno. Ciò permette crescita economica da un lato, ma notevoli difficoltà per le infrastrutture nella gestione dei rifiuti dall'altro. Pertanto, risulta essenziale mettere l'accento su soluzioni sostenibili in materia di turismo per far fronte all'inquinamento dei mari e degli oceani. Il modello basato sull'economia circolare è, quindi, la soluzione adeguata per poter raggiungere un turismo che rispetti l'ambiente nella sua totalità, assicurando sviluppo economico per le località ospitanti.

10/04/2018

**Comitato Economico e Sociale Europeo,
Bruxelles. Strategia europea per la
plastica nell'economia circolare**

L'evento ha permesso ai partecipanti di discutere sulla Strategia europea per le materie plastiche in un'economia circolare, adottata il 16 gennaio 2018, che mira a trasformare il modo in cui i prodotti in plastica sono progettati, prodotti, usati e riciclati nell'UE. L'azione sulla plastica è stata infatti identificata come priorità per aiutare le imprese e i consumatori europei a utilizzare le risorse in modo più sostenibile, creando al contempo nuove opportunità di investimento e posti di lavoro.

11/04/2018

**"Fare Innovazione in agricoltura:
L'esperienza dei GOI in Emilia-Romagna".**

Il giorno 11 aprile 2018, presso la sede dell'Emilia-Romagna, si è tenuto il seminario "Fare Innovazione in agricoltura: L'esperienza dei GOI in Emilia-Romagna".

Tale incontro è stato un'occasione per presentare e discutere l'esperienza dei Gruppi Operativi per l'Innovazione della EIP-AGRI attivati dalla Regione Emilia-Romagna nell'attuale Programma di Sviluppo Rurale. I risultati raggiunti dalla Regione Emilia-Romagna saranno presentati dall'Assessore Simona Caselli e da rappresentanti di alcuni Gruppi Operativi.

17/4/2018

BBI JU (Consorzio delle industrie a base biologica)

La conferenza consiste in una giornata informativa sul Consorzio delle industrie a base biologica e del suo invito, annuale, a presentare proposte per azioni di ricerca e innovazione, azioni di innovazione e azioni di coordinamento e sostegno, in linea con le regole di partecipazione di Horizon2020. Vengono incoraggiate tutte le parti interessate (grandi industrie, piccole e medie imprese, università, ecc) a contribuire allo sviluppo di un'economia nuova e sostenibile.

17-18/04/2018

Flemish Authority, Bruxelles. Kick-off meeting del Progetto "A Way Home"

Dopo l'approvazione del Progetto "A Way Home", finanziato dalla Commissione europea, i vari partner si sono riuniti per discutere sulla concreta realizzazione del progetto. Lo scopo consiste nel trovare strumenti e metodi per sostenere i giovani una volta terminato il loro percorso con i servizi di assistenza, favorendone l'inserimento nella società e l'indipendenza. Tra i partner, provenienti da Austria, Belgio e Italia, è presente anche la Regione Veneto per conto di ENSA che si occuperà della comunicazione e diffusione delle attività.

17/04/2018

ENSA Youth Working Group

L'evento si è focalizzato sullo sport, in particolare il calcio, come strumento di inclusione sociale e creazione di una comunità. Sono stati presentati gli obiettivi che la Regione del Veneto sta realizzando in ambito sportivo; i progetti supportati dall'UEFA per la lotta al razzismo, alla discriminazione, al sostegno dei bambini e delle persone con disabilità; i programmi della fondazione KAA Gent a favore della cooperazione e dell'inclusione sociale. Infine è stato approfondito in modo dettagliato il programma Erasmus+ Sport.

18/04/18

Sfide e soluzioni per le Regioni in transizione all'interno della Politica di Coesione post 2020

L'evento di alto livello ha visto la partecipazione dei rappresentanti di alcune Regioni europee a reddito medio le quali si trovano ora bloccate in una fase di transizione e richiedono quindi il mantenimento di una Politica di Coesione per tutti anche nel prossimo Quadro Finanziario Pluriennale. Gli obiettivi dell'incontro, in particolare, erano illustrare le sfide che queste Regioni si trovano ad affrontare e chiedere alla Commissione delle soluzioni innovative. Tra le questioni sollevate vi sono state il problema demografico, i Fondi strutturali, l'introduzione di altri indicatori e la semplificazione burocratica.

18/04/2018**Health WG meeting sull'assistenza sanitaria basata sul valore**

L'incontro si è incentrato sulla presentazione di nuovo modello chiamato value-based healthcare system (VBH) che si focalizza su nuovo modo di vedere il sistema sanitario: ospedali e specialisti sono pagati a seconda dei risultati ottenuti sul paziente e non sulla quantità di servizi offerti. Sono stati presentati i concetti teorici e alcuni esempi concreti. Tuttavia, tale approccio risulta essere ancora solo un modo di concepire il sistema sanitario, poiché non c'è un quadro legislativo chiaro in merito a tale nuovo modello.

20/04/2018**CINSEDO - Videoconferenza Environmental Implementation Review (EIR): Tavoli tematici e scambio di buone pratiche. 1° serie "Direttive Rifiuti"**

La conferenza ha posto l'accento sulla necessità di migliorare la conformità dell'Italia alla normativa ambientale europea. Infatti, il costo prodotto a causa della mancata messa in pratica di tale normativa, è di circa 50 miliardi all'anno. La Commissione europea, già nel Report EIR del 2017 aveva sottolineato il bisogno di migliorare la governance ambientale italiana. Pertanto, è indispensabile lo scambio di best practices per raggiungere l'obiettivo: Lombardia, Emilia-Romagna e Marche hanno presentato i rispettivi modelli in materia di gestione dei rifiuti.

19/04/2018**Esempi regionali di successo dell'utilizzo degli strumenti finanziari**

L'evento ha evidenziato l'importanza degli strumenti finanziari a livello regionale, utili anche per la politica di coesione. Sono stati presentati esempi pratici di utilizzo di strumenti finanziari in Occitania (FR), Pomerania (PL), Estremadura (ES) e Lombardia in settori come l'imprenditoria, il trasporto pubblico, l'urbanistica e l'efficienza energetica. Il loro impiego è risultato fondamentale per aumentare il numero di posti di lavoro, incrementare l'effetto leva e supportare le attività delle PMI.

VENETO REGION NETWORK EUROPE

DOMICILIAZIONE PRESSO CA' VENETO

Molti sono gli Enti e le organizzazioni che hanno scelto di domiciliarsi a Casa Veneto e che compongono ad oggi la rete "Veneto Region Network in Europe".

Il servizio di domiciliazione consente di ottenere informazioni e un'assistenza qualificata sulle opportunità offerte dall'Unione europea, ma anche un supporto logistico (accesso agli uffici e a sale riunioni attrezzate) e tecnico, nella ricerca partner per la realizzazione di progetti europei. Non manca anche il sostegno nel networking con Istituzioni e servizi europei e il supporto nell'organizzazione di eventi (seminari, conferenze, ecc...).

Il servizio di domiciliazione è stato originariamente istituito con la legge n.30/1996 come un dovere della Sede di Bruxelles della Regione del Veneto, con l'incarico di coordinare le relazioni e i contatti tra l'UE e le istituzioni pubbliche venete, le Amministrazioni locali e ogni altra organizzazione che rappresenti gli interessi collettivi.

Qui è possibile scaricare la Deliberazione della Giunta Regionale n.1595 del 12/10/2017 relativa alla possibilità di Domiciliazione presso Ca' Veneto.

LA PAGINA DEDICATA AI BANDI EUROPEI: DATE DI SCADENZA, IMPORTI E CONTATTI.



Questa banca dati riporta gli inviti a presentare proposte dei programmi a finanziamento diretto della Commissione europea e i programmi di cooperazione territoriale dove il Veneto risulta eleggibile.

E' disponibile inoltre la banca dati relativa agli Strumenti Finanziari.

Per consultarla [Vai al sito](#)

Per maggiori informazioni:
Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles
+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)
desk.progetti@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

57
Aperti

7
Previsti

760
Chiusi

0
NUOVI BANDI PUBBLICATI

[Guida a Progetta Europa](#)

Esporta in XLS

Esporta in XLS

Esporta in XLS

Filtri avanzati

cerca in: Tutto ▼

Inserisci termine ricerca ...

Beneficiari Tutti i Beneficiari ▼

Settori Tutti i Settori ▼

Programmi Tutti i Programmi ▼

Cerca

[Esporta la tua selezione in formato XLS](#)

Vocabolario Bandi

Settore	Programma	Titolo Bando	Obiettivi Bando	Beneficiari	Cof. max. (%)	Scadenza
Diritti umani & ...	Altro	EU Aid Volunteers	Il presente invito ha come obiettivo il finanziamento di progetti che comportano la mobilitazione di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario. Tali progetti contribuiranno a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di tali eventi, sulla riduzione del	Società civile, Amministrazioni pubbliche (per twinning), Ong, associazioni e enti no profit, Organizzazioni	-	06-06-2017

LA PAGINA DEDICATA AGLI STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI PER COMPRENDERE AL MEGLIO UN SETTORE DA SCOPRIRE E SFRUTTARE.



REGIONE DEL VENETO

Il presente database raccoglie gli strumenti finanziari che permettono alle imprese venete di ottenere incentivi con fondi pubblici di natura europea.

Per maggiori informazioni:

Alberto Follador

+32 2 743 7015 (dall'Italia: +39 041 2794815)

alberto.follador@regione.veneto.it

Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles

+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)

desk.progetti@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

Filtri Ricerca

Export XLS

Elenco Strumenti Finanziari

Nome Strumento	Descrizione	Aree Tematiche	Dimensioni Impresa	Fonti Fin.	Importi	Settori	Tipi Strum. Fin.
Project Bond Initiative	Lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto di un'infrastruttura, al fine di fornire finanza per la relativa esecuzione, mitigando allo stesso tempo il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su first loss fino al 20% del senior debt.	<ul style="list-style-type: none"> Ict (information and communication technology) Tutela ambientale Trasporti 	<ul style="list-style-type: none"> Impresa da piccole a medie dimensioni (250-499 dipendenti) Midcaps (500-3000 dipendenti) Impresa di grandi dimensioni (> 3000 dipendenti) 	<ul style="list-style-type: none"> Cef Finanza privata Gruppo BEI 	<ul style="list-style-type: none"> Da 7,5 mln a 25 mln di Euro 	<ul style="list-style-type: none"> Agro-alimentare Agricolo Artigianato Commercio Cooperativo Forestale Industria Servizi Turismo 	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamento a tasso agevolato Finanza privata Finanziamento azionario/capitale di rischio Finanziamento a tasso convenzionato Garanzia
Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects	LGTT è l'acronimo inglese di Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects, lo Strumento di garanzia del prestito per progetti di trasporti RTE. È un meccanismo finanziario innovativo concepito e istituito congiuntamente dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) allo scopo di stimolare un maggior coinvolgimento da parte del settore privato nel finanziamento delle reti transeuropee dei trasporti (RTE-T).	<ul style="list-style-type: none"> Trasporti 		<ul style="list-style-type: none"> Cef Gruppo BEI 		<ul style="list-style-type: none"> Agro-alimentare Agricolo Artigianato Commercio Cooperativo Forestale Industria Servizi Turismo 	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamento a tasso agevolato Finanza privata Finanziamento azionario/capitale di rischio Finanziamento a tasso convenzionato Garanzia
		<ul style="list-style-type: none"> Energia Ict (information and communication technology) 					

IL PROGRAMMA DEL MESE DI MAGGIO

2-3/05 CONFERENZA UE
AGRIRESEARCH - INNOVARE
PER IL FUTURO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE
COMUNITÀ RURALI

3-4/05 SMART SPECIALISATION E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO PER LA
CRESCITA REGIONALE

14-15/05 CONFERENZA EUROPEA SUI
PIANI DI MOBILITÀ URBANA
SOSTENIBILE

17-18/05 POLITICHE PER GLI ANZIANI E
SULLA DISABILITÀ. INVITO A
PRESENTARE PROPOSTE
SULLA TEMATICA "AGEING,
PREVENTION AND SOCIAL
LINK"

18/05 FORUM "ECONOMIA
CIRCOLARE E TECNOLOGIE
PULITE"



Helpdesk Europrogettazione

Casa Veneto
Av. De Tervuren, 67
1040 Bruxelles

02 743 70 10 (dal Belgio)
041 27 94 810 (dall'Italia)
Fax +32 2 7437019

deskprogetti@regione.veneto.it
www.veneto.regione.it/bruxelles

The graphic features a decorative border with various European Union flags. In the center, there is an illustration of an angel with wings, holding a scroll that reads "PAX EVANGELIUM STA MARCE".